

LO SCAFFALE

www.ecostampa.it



→ Gyula Krúdy
 → **LE AVVENTURE DI SINBAD**
 → traduzione di Vera Gheno, introduzione di Danilo Gheno
 → Elliot, pp. 185, € 16,50

Come il marinaio delle *Mille e una notte* anche il Sinbad inventato da Krúdy viaggia indomito. Non per acque, però, ma per locande, villaggi multietnici, manieri della duplice monarchia asburgica ad inseguire l'amore, o il sogno di esso. Amato da 107 donne, cerca di possederne assai di più, belle o brutte, sposate o zitelle, contesse o professoresse, perché ognuna è desiderabile per un dettaglio. Non ci si aspetti mille sfumature di erotismo danubiano belle époque. Al contrario, le avventure di queste 24 novelle si sfarinano tra sogno e realtà raccontando l'inafferrabile dolcezza della malinconia senza mai un coito, peraltro così noioso nella sua infinita riproducibilità tecnica. «Perché l'amore è come la vita, che bisogna vivere in perfetta bellezza per meritarsi una bella morte», scriveva Krúdy, massimo scrittore ungherese (1878-1933), che ebbe fama e avventure, donne e denari, e pensò che il bisturi della letteratura potesse incidere il bubbone della banale realtà. Naturalmente alla fine crepò solo, povero, probabilmente disarmato al cospetto della morte dal viso crudele.

Bruno Ventavoli



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

002578

1 → **Noam Chomsky**
→ **SIAMO IL 99%**
→ Nottetempo, pp. 108, € 10,50

Contro la «plutonomia» e l'oligarchia dell'1% degli iper-ricchi. Siamo in un film del regista Michael Moore? Pressappoco, visto che si tratta degli interventi del famoso linguista radical Noam Chomsky durante le assemblee di «Occupy Wall Street». Al solito, anticapitalista irriducibile e furibondo contro la politica estera degli Stati Uniti, ma non al punto da rinunciare alla lucidità, come quando rigetta l'idea di un «fascismo americano» avanzata da un suo esagitato interlocutore.

Massimiliano Panarari

2 → **Daniel Silva**
→ **IL CASO REMBRANDT**
→ Giuno, pp. 492, € 15,90

Ritorna Daniel Silva col suo eroe Gabriel Allon, la super spia israeliana che pareva essersi ritirata a una vita tanto segreta quanto privata in un minuscolo borgo della Cornovaglia. Ma il furto di un misterioso Rembrandt lo riporta in pista. E, strada facendo, si imbatte nel figlio di un'ex SS arricchitasi sull'Olocausto che per di più fa affari con l'Iran, cosa che non può lasciar tranquilla Gerusalemme. Riparte da qui la sua solita caccia all'uomo condita da un ritmo furibondo, tensione alle stelle e scrittura veemente.

Piero Soria

3 → **Lewis Carroll**
→ **JABBERWOCKY**
→ Trad. Masolino D'Amico
→ Orecchio Acerbo, pp. 28, € 18

«Impugna il brando vòrpidò e bada a occhidibragia ciarlestrone, o figlio, che con faucie e denti ti rinserra». Messo in guardia dal vecchio saggio, l'intrepido re bambino parte alla ricerca del temibile mostro. L'avventura-scioglilingua di Lewis Carroll è una chicca per palati fini e rimane tra le più catturanti poesie nonsense, tradotto da un ispirato Masolino D'Amico e illustrato con raffinata sobrietà dal giovane francese Raphael Urwiller; noto per i libri d'artista fatti a mano: il re bambino schianta il ciarlestrone e torna gioiosamente a raggomitolarsi nell'abbraccio del suo mentore.

Ferdinando Albertazzi

4 → **Marjorie Hart**
→ **I LOVE TIFFANY**
→ Traduzione di Annalisa Volta
→ Newton Compton, pp. 273, € 9,90

Attraverso le sfavillanti vetrine di Tiffany, la New York degli anni Quaranta si snoda come una pellicola in bianco e nero, le ombre traforate da masse di gioielli, gli abiti scintillanti specchiati in fiumi di champagne, gli alti grattacieli di sobria eleganza, l'atmosfera del nuovo che avanza. Marjorie Hart rivive la sua magica estate di lavoro nella più celebre gioielleria del mondo dipingendone i miti, dai duchi di Windsor a Judy Garland e Marlene Dietrich, dai locali d'élite al garbo dei camerieri in ovattati mondi di sorrisi, mentre in Europa infuria la guerra. Il fascino intenso di un'epoca ormai trascorsa.

Mia Peluso

5 → **Giuseppe Zanetto**
→ **ENTRA DI BUON MATTINO NEI PORTI. UN VIAGGIO ALL'ORIGINE DELLA NOSTRA STORIA**
→ Bruno Mondadori, pp. 160, € 16

Entra di buon mattino nei porti, recita il bel titolo tratto da un verso di Kavafis. A Delfi come a Itaca o sul Partenone, bisogna accostarsi di buon'ora, prima che li invadano le masse smemorato di turisti, ai luoghi dove si raccoglie, sotto una sottile pellicola, la memoria dell'antica Ellade. In nessun posto come in Grecia passato e presente si incrociano e si chiariscono a vicenda in un gioco infinito di specchi. Basta scavare poco poco e un mondo si dischiude, dove Omero e Bacchilide e Platone e Erodoto dialogano con i canti popolari moderni e con i poeti del '900 come Seferis o Elitis: un'esperienza dell'anima, per sapere da dove veniamo, per capire chi siamo.

Maurizio Assalto

6 → **Giovanna Ioli**
→ **PER SPECULUM DA DANTE AL NOVECENTO**
→ Jaca Book, pp. 265, € 22

Una lunga fedeltà alla letteratura, incorruttibile, spirituale spazio di libertà (libertà, tra le parole «pneumatiche» di foggazzariana memoria). Giovanna Ioli aduna le prove della sua milizia, un viaggio nell'alfabeto d'Italia, chinandosi sulle parole, identificandone e facendone sfoltire il senso, l'urgenza, la bellezza. Introdotta da Claudio Magris, ecco una galleria di colloqui, con questo e quel «maggior»: da Dante a Svevo da Pirandello a Montale, da Luzi a Vassalli. Come fil rouge lo specchio. Non quello disprezzato da Borges, perché, come la copula, moltiplica gli uomini. Ma il paolino per *speculum et in aenigmate*, anelando alla Visione.

Bruno Quaranta

